

FIEMME

Pista al Lago di Tesero, Coppola la contesta ma De Godenz la difende

Skiroll, un progetto che divide

TESERO - La val di Fiemme sempre più "culla" degli sport invernali. Dopo diversi eventi mondiali ora l'attenzione è rivolta all'appuntamento olimpico che, se sfruttato a dovere, potrebbe portare al territorio visibilità, attrattività e un'offerta di elevata qualità. Lo sviluppo in tal senso non piace però a tutti, non ad esempio alla consigliera provinciale **Lucia Coppola**, che nei giorni scorsi ha recapitato al presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** un'interrogazione con cui contesta la volontà di costruire una nuova pista da skiroll a Lago di Tesero. Opera che andrebbe a completare il centro del fondo che nel 2026 ospiterà le gare a cinque cerchi. La consigliera verde, in consiglio provinciale come Futura e oggi nel gruppo misto, chiede al governatore se non ritenga opportuno di non approvare la variante al Prg (già adottata in via definitiva dal Comune di Tesero), che prevede anche la modifica del perimetro dell'area destinata alla realizzazione della pista.

«Tutto ciò - scrive Coppola - nonostante ci sia un'analogia pista a passo Lavazè e soprattutto si intenda realizzarla di nuovo in un territorio già enormemente colpito dalla tempesta Vaia. Un territorio ferito che sarà attraversato da un progetto antropico che non ha senso in un luogo già martoriato. Un enorme impatto ambientale sul territorio e un inutile spreco di denaro pubblico. Nello studio di compatibilità geologica presentato al Servizio Bacini Montani della Provincia non si menzionano i fatti realmente accaduti con la tempesta Vaia, ma al contrario si afferma che "non risultano segnalazioni di fenomeni di esondazione nell'ultimo decennio del Rio Val de Valanza", che invece è tracimato causando eventi franosi». La consigliera sostiene che «la realizzazione della pista, oltre a stravolgere gli accessi ai terreni da parte dei contadini, andrà a modificare l'assetto idrogeologico; dovranno essere abbattute piante in zone a bosco e pascolo,



Piero De Godenz

disgaggi del terreno per poter inserire elementi di protezione, raccordi, banchine e cordoli. Quanti altri disastri ambientali dovranno compiersi prima di rendersi conto che con questo modus operandi si snaturano luoghi incontaminati? Non solo si distrugge l'ambiente naturale e si mette a rischio la sicurezza della popolazione,



Lucia Coppola

ma si rischia anche di allontanare a poco a poco dalle nostre zone di montagna i turisti abituali che vengono da noi prevalentemente per godersi le meraviglie del nostro territorio in pace e tranquillità». Il "collega" **Pietro De Godenz**, consigliere provinciale Upt interpellato sull'argomento, non è d'accordo. «Sono state fatte



La pista di skiroll più alta d'Europa realizzata a Passo Lavazè

diverse riunioni, anche con la commissione agricoltori della zona, per fare in modo che l'opera crei il minore impatto possibile e credo l'intento sia riuscito. La pista di skiroll a Lago di Tesero è un'opportunità indispensabile da cogliere: per completare il centro del fondo, per renderlo centro federale e per mantenerlo, visto che è stato stimato che

la nuova struttura porterà circa trentamila euro di utili all'anno. Vero che c'è anche una pista a Passo Lavazè, ma a maggior ragione dobbiamo cogliere la possibilità di avere due impianti a differenti altitudini, come chiedono i tecnici delle nazionali. Questo farebbe della val di Fiemme un punto di riferimento per l'allenamento dello sci di fondo e del biathlon». **A.O.**